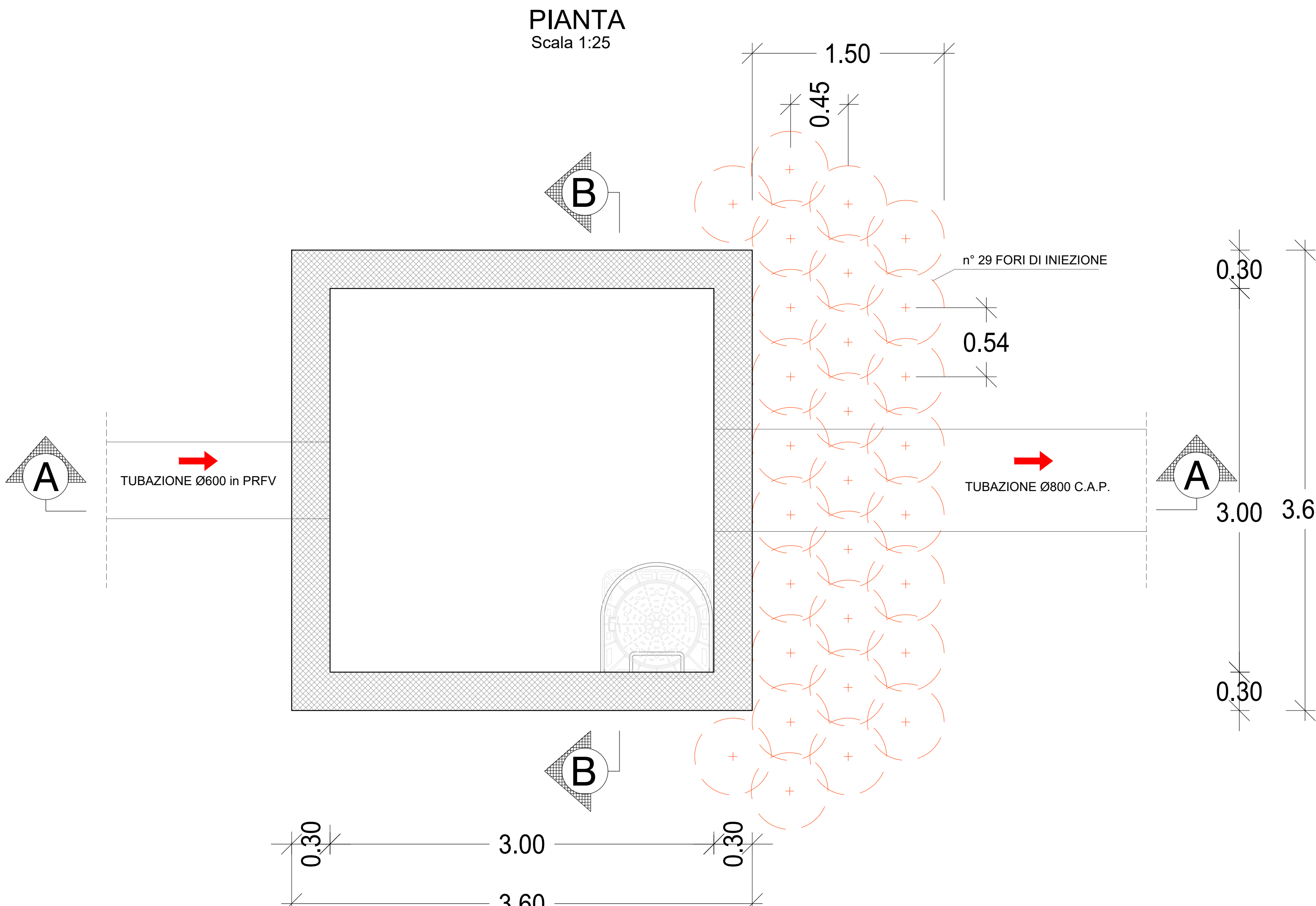


CAMERA DI ARRIVO P1 - ARCHITETTONICO



PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE INIEZIONI GRAVITATIVE A BASSA PRESSIONE

Essendo in presenza di terreni incoerenti a granulometria media-fine, le iniezioni potranno essere effettuate con miscele cementizie aventi rapporto cemento acqua pari a:

con impiego di additivi stabilizzanti e disperdenti; per ottenere la stabilizzazione potrà essere utilizzato un agente colloidale, ad esempio bentonite, con rapporto:

Le miscele cementizie dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- viscosità Marsh:	35-45 secondi;
- viscosità apparente	10-20 cP;
- rendimento volumetrico (per miscele stabili)	≥95%

Migliori "rendimenti" in termine di consolidamento ed impermeabilizzazione della zona c consolidare potranno essere ottenuti mediante l' impiego di cementi microfini. Tale tipologia consen di operare con bassi valori della pressione di iniezione (generalmente inferiore a 10-15 bar) ottenend comunque, una ottimale penetrazione della miscela attraverso le porosità capillari del terreno che vien consolidato per effetto dell' indurimento della miscela nei vuoti permeati.

Il raggio d'azione delle iniezioni è legato alla granulometria delle particelle di terreno interessate dal trattamento e determina, quindi, la spaziatura dei fori. Valori tipici della spaziatura, in relazione alle diverse tipologie di terreno da trattare, sono riportati nella tabella che segue.

[Terreni granulari (profondità ≤ 25 [m])]	Descrizione	Spaziatura dei fori [m]
	Sabbie fini	0.8 – 1.3
	Sabbie ghiaiose	1 – 2
	Ghiaie	2 – 4
	Ghiaie sabbiose ($k_H \geq k_F$)	3 – 5

Nel caso di specie si prevede una spaziatura tra le iniezioni di 0,54 in senso longitudinale e 0,45 in senso trasversale (schema triangolare); il raggio di iniezione si considera pari a 0,30 m.

